

VITA DI COMUNITA'

8 gennaio 2017 : BATTESIMO di GESU'

Is 42, 1-7 : Ecco il mio servo che io sostengo

Salmo 28 : Il Signore benedirà il suo popolo con la pace

At 10,34-38: Dopo il battesimo predicato da Giovanni ...

Matteo 3, 13-17: Si aprirono per lui i cieli.

Contempliamo oggi il Signore che con il suo battesimo dà inizio alla sua vita pubblica. Il suo immergersi nelle acque del Giordano e il suo risalire sono prefigurazione della sua morte e risurrezione. La festa di oggi invita a ripensare al dono del Battesimo e alla missione che ognuno di noi ha ricevuto d'essere annunciatore della misericordia di salvezza operata in noi da Cristo.

Incontri di preparazione al matrimonio

- a Carmagnola: domeniche 8 e 22 gennaio;
5 e 19 febbraio
- a Cavour : 23 e 25 febbraio; 2 e 4 marzo
Domenica 5 marzo
- a Villafranca : 6 e 11 maggio
13 e 14 maggio

S. ANTONIO a Villafranca : 16 - 17 - 18 gennaio

a Cavour

° fraz. S:Antonio: SABATO 21:ore 15.30

° in parrocchia : DOMENICA 22: ore 10.30

+ A CAVOUR : Domenica 22 ore 15 : Incontro GENITORI per il BATTESIMO

+ A Villafranca : Domenica 15 gennaio : della CATECHESI

BATTESIMO del SIGNORE



Questi è il mio Figlio prediletto

La festa che oggi siamo invitati a celebrare è certamente memoria del Battesimo di Cristo Signore, ma è anche festa e memoria e celebrazione del nostro Battesimo, della nostra Confermazione, del nostro inserimento vitale e responsabile nell'avventura del Regno di Dio che ci è dato di correre nella Chiesa

Nel Vangelo la voce dal cielo proclama Gesù figlio prediletto del Padre, ma siamo ben convinti che c'è un posto di predilezione per tutti gli altri figli. Dunque anche noi. Lo Spirito scende e viene sul Cristo. Scende e viene su di noi.

Con questa festa si chiude il tempo natalizio. Scorrendo la storia della liturgia scopriamo che, un tempo, la festa del Battesimo con la seconda Domenica del tempo ordinario, erano liturgicamente unite alla solennità dell'Epifania e tutte e tre costituivano il "tempo della manifestazione"

Nella solennità del Natale Gesù appare ed è riconosciuto nella carne: Il Verbo si fece carne ... e noi vedemmo la sua gloria". Nel Battesimo, "lo Spirito si posa su di lui... perché gli uomini riconoscessero in lui il Messia, inviato a portare ai poveri il lieto annunzio". A Cana di Galilea "Gesù diede inizio ai suoi miracoli, manifestò la sua gloria"

E' dunque questa Domenica la conclusione del tempo natalizio che si apre alla grande manifestazione del ministero pubblico del Signore che nel battesimo riceve la solenne pubblica investitura.

l'investitura messianica è per Gesù un momento decisivo ai fini della missione che va iniziare: E' un forte momento dialogico con Dio che gli è Padre, del quale è "figlio prediletto" che a lui dona lo Spirito che, attraverso la risurrezione, egli donerà a tutti gli uomini.

Vengono inoltre ripresi: il tema dell'universalità della salvezza (inizio del discorso di Pietro in casa del centurione Cornelio); la verità dell'incarnazione (Gesù si manifesta il Dio-con-noi, facendosi solidale con gli uomini nel Giordano), la possibilità offertaci di rivolgerci a Dio con il nome di Padre: Cristo riannoda il rapporto di alleanza tra Dio e gli uomini.

IL BATTESIMO

ANNO NUOVO, VITA NUOVA

All'inizio del nuovo anno vorremmo accompagnare gli auguri di benedizione e di pace che ovunque ci si scambia, con la profonda convinzione che Dio è con noi: a Lui importa della storia dell'umanità, se ne fa carico, se ne prende cura. Egli non è indifferente, non è il Dio dei filosofi, distante e lontano, ma è coinvolto, è un Dio appassionato e pieno di amore per l'umanità. Perciò iniziamo questo nuovo anno nel segno della speranza, della fiducia e della pace per un futuro di ogni uomo e di ogni donna, di ogni famiglia, dei giovani, degli anziani e dei bambini, di ogni popolo e nazione, dei capi di stato e di governo, dei responsabili di tutte le religioni.

Anno nuovo, vita nuova! È l'augurio che potrebbe riprendere le parole di Gesù nel vangelo: "Vino nuovo in otri nuovi". Il vino abbondante, che è la grazia del Signore, continua a fluire e a circolare nella vita della chiesa che, come un otre, ha bisogno di rinnovarsi sempre nel suo modo di pensare per essere "Chiesa in uscita", per non cadere nella sempre presente tentazione della chiusura del cuore, dell'indifferenza e della autoreferenzialità.

Nel calendario di questo primo mese dell'anno 2017 si ricorda:

- . il 15 gennaio la **Giornata Mondiale di Migrante e del Rifugiato**: "*Migranti minorenni, vulnerabili e senza voce*". Il fenomeno delle migrazioni tocca tutti continenti e sollecita i cristiani a prendersi cura in particolare dei fanciulli.
- . il 17 gennaio è la 28^a **Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici e ebrei**.
- . dal 18 al 25 gennaio la **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani** sul tema: "L'amore del Cristo ci spinge verso la riconciliazione"
- . il 29 gennaio è la **Giornata mondiale dei malati di lebbra**. Tale giornata si svolge dal 1954, nell'ultima domenica di gennaio, per volontà di Raoul Follereau per mobilitare le coscienze e gli aiuti per sconfiggere la lebbra nel mondo.

Il Battesimo ai bambini viene amministrato per la fede libera e responsabile dei genitori e della comunità cristiana. Assume importanza fondamentale la preparazione delle famiglie al Battesimo dei propri figli. I genitori comunichino per tempo in parrocchia la futura nascita del figlio, per poter coordinare la preparazione della famiglia al sacramento in modo organico e non affrettato.

Il parroco dia molta importanza all'incontro con le famiglie dei battezzandi, facendone occasione per avviare un più impegnato dialogo pastorale.

Per i casi difficili e delicati (genitori non praticanti, divorziati, conviventi, ecc.) si usi molta prudenza e carità, prolungando, se opportuno, il periodo di preparazione della famiglia e richiedendo in ogni caso ai genitori serie garanzie circa l'educazione cristiana dei loro figli.

Se la richiesta del battesimo è presentata da genitori conviventi o sposati solo civilmente che potrebbero regolarizzare al loro posizione, si colga l'opportunità di questa circostanza per aiutarli a riconsiderare la loro posizione e a fare i passi necessari per arrivare a tale regolarizzazione.

Ogni battezzando avrà un solo padrino o una sola madrina oppure potrà avere un padrino e una madrina.

Si ricordi ai genitori che la funzione dei padrini è ampliare, in senso spirituale, la famiglia del battezzando, rappresentare la chiesa nel suo compito di madre e collaborare con i genitori affinché il bambino giunga alla professione personale della fede e la esprima nella realtà della vita.

La scelta del padrino e della madrina deve essere fatta con criteri di fede e non di opportunismo, secondo quanto prescrive il Codice di Diritto Canonico al can 874.

I genitori, i padrini abbiano cura che non venga imposto al battezzando un nome estraneo al senso cristiano.

Per meglio porre in luce il carattere pasquale del Battesimo e il senso di gioiosa accoglienza di un nuovo membro nella comunità ecclesiale, il sacramento sia celebrato di **domenica**, giorno in cui la Chiesa fa memoria della risurrezione del Signore.

A Villafranca la prima domenica di ogni mese

A Cavour l'ultima domenica del mese.

Tramite preve e chiare intese si faccia in modo che, durante la celebrazione, l'eventuale servizio di fotografi sia equilibrato e discreto, per mantenere il necessario raccoglimento e favorire una adeguata partecipazione dell'assemblea.